

Disprassia verbale e comorbidità

Come abbiamo già detto, la disprassia è prima di tutto un disturbo della coordinazione motoria e gli specialisti distinguono tra **disprassia verbale, orale e motoria**.

La **disprassia verbale** è la difficoltà nel coordinare i movimenti necessari per produrre un linguaggio chiaro. La **disprassia orale**, invece, si riferisce alla difficoltà di coordinare i movimenti del tratto vocale in assenza di parola. Alcuni bambini con disprassia verbale hanno anche quella orale, ma non tutti. Queste condizioni si possono verificare isolatamente o in combinazione ai disturbi di abilità motorie. Inoltre, anche in presenza di caratteristiche motorie e del linguaggio, potrebbe non trattarsi di disprassia.

Una delle domande frequenti è se la disprassia dia accesso alla certificazione prevista dalla Legge 104/92. Nonostante, la disprassia faccia parte dei bisogni educativi speciali (BES), attualmente si può accedere alla certificazione della Legge 104/92 solo se la disprassia si presenta insieme ad altri disturbi, cioè in **comorbidità**, ma nel 2018 è stato presentato un [disegno di legge sulla disprassia](#) per il suo riconoscimento come disabilità.

È noto come la disprassia verbale evolutiva possa presentarsi in bambini/ragazzi con sindromi genetiche, disturbi del neuro sviluppo e patologie di origine metabolica.

Come già accennato, **vi sono disturbi del neuro sviluppo** nei quali si riscontra la presenza di disprassia verbale evolutiva, tra i quali **sindrome dello spettro autistico, disabilità intellettiva e ADHD**.

La dottoressa Anna Chilosi e i suoi collaboratori riportano, su un campione di 112 bambini, la presenza nel 40% di un livello cognitivo limite o deficitario ed un tasso di prevalenza di **ADHD** del 19,5%.

Per quanto concerne il **disturbo dello spettro autistico**, la correlazione tra le due condizioni si ipotizza sia determinata dalla compromissione dei processi imitativi e della coordinazione motoria, deficit peculiari dello spettro. In più la prosodia risulta essere molto simile nei bambini con spettro autistico e con disprassia verbale, anche se ancora è da chiarire se questo sia imputabile ad una problematica inerente la pianificazione o interessi maggiormente l'area comunicativo-relazionale. (Page e Boucher, 1998)

Evidenze cliniche accomunano anche la **disprassia verbale con il disturbo della coordinazione motoria**. Si riscontrano, infatti, problematiche comuni nella scrittura, nelle prassie di abbigliamento, in molteplici compiti manuali riscontrabili anche nel disturbo della coordinazione motoria.

In ogni caso l'identificazione delle caratteristiche cliniche e una migliore comprensione dei meccanismi neurobiologici alla base della DVE possono essere utili per la **diagnosi precoce e l'avvio tempestivo di un trattamento appropriato**.